

Riferimenti bibliografici

C. Sin, Transito Verba, libro secondo, 2.32-2.137, Jaca Book, Milano 2012.

F. Caimmi, Far diventare l'istinto, ETS, Pisa 2007, pp. 193-208.

L. Silburn, la kundalini e l'energia del profondo, Fr.it., Adelphi, Milano 2013², pp. 200-208, 268-269.

Ripetiamo il nostro tema:

VAMAZIONE E VIBRAZIONE: IL MOVIMENTO RITMICO
COME KINESIS della VITA CO-NOSCENTE

↓
non solo SAPIENTE,
come diciamo

Sapere e infatti già il sapere come
sentire della vita animata fluente,
cioè la esthesis passivo-performativa
(non cosciente) come Śaṃ

↓
azione perfetta
che ha in sé il proprio fine.

Co-noscenza - abbinata all'6 -
accade solo dove c'è
STACCO, dove qualcosa si stacca.

dalla Σωφ (è avvenuto come stacco)
e così istituire una SOFIA
nella Σωφ.

27

- (Me) come intendere l'emergere
di questa SOFIA?

Come emerge la NICCHIA?

Come emerge la FASE
che rende il rituo
operativo (πράξις) d.
vita vivente?

Cioè: come emerge la
vita co-esistente?

Come accade che la vita
si metta a durare?

Perché piante e animali
NON fanno parte e riti?

- Nel Seminario di filosofia (SF):
rituo implicito e rituo manifesto

- Nei ripetizioni così:
~~rituo~~ stacco implicito e stacco manifesto

↓
soglia resistente/resistente

← TRA. Ve. 2.47-48

↓
κίνησις animata (πράξις),

κίνησις d. vivente = variazione d. Σωφ
in sé medesima.

- lo stato implicito è
un pregio del mondo in se medesimo:
- è "preferimene" e "preziosio"
- NEHA Śaṅg, nella *ṭpāṣi* fluente
- è l'istinto d. mondo in se stesso
- vanità nel medesimo

↓
• Intuisce una voglia osmotica,
fatile

(scandito
della
preziosio
delle
nicchie
che con
emergono)

(forse in posto
senza poterla
sileppare la
contesa sua
negotio d.
voto)

↓
ogni attenzione
intento alla
sua passio ha
il proprio DOPPIO,
il proprio correlato,
la propria circostanza,
il proprio oggetto, il proprio
"fine" e la propria
direzione nella preziosio CONTIGUA.

ATMAN: corpo d'io che
si avverte intento
alla propria attenzione

: pronome riflessivo neutro
: Se "naturale" e "preziosio"
è un modo d.
natura stessa
(Prakṛti), di ciò
che si fa da se.
(SVA-TANTRYA) (repro)

(il neutro e' ATMAN)

(retro di) → 28

SVA - TANTRYA

↙
se steno

↘
felato
elettrone
legge

↘
auto - uoula

(cfr. Sprandakartika, 6-7:
Svabutra = libertà)

- Stacco esplicito
scade con

← Tra. Ve. 2. #1

29

la *níveos* vivente di parola,
col gesto di voce rimanente
(pubblica) che NON HA DOVE,
NON HA WOGO

πράξις
voce

↓
il doppio della voce, il suo
correlato, il suo oggetto è
sempre altrove: NON è presenza
contigua

↓
la voce risuona, pensale,
ma NON TOCCA il suo
oggetto

NON PIÙ
SOGNA
VIBRANTE
NEUS
PRESENZA
CONTIGUA

↓
NON LO TOCCA MA LO EVUCA
NOMINANDO e risuonandolo
alle risposte (atti di risposte)
comuni.

- È nella *Kinesis* della voce che
scade lo stacco manifesto:

- lo stacco implicito prescinde NEUS *Swy/πράξις*

- lo stacco manifesto prescinde DAUS *Swy/πράξις*:
risuonando per sé non senza dove, la voce
stacca il suo oggetto dalla *πράξις* (voce).

- l'oggetto di press' vocale, la
ma "direttale" è
sempre UTOPICA.

↓
pericolando della $\tau\pi\rho\acute{\alpha}\varsigma\iota\varsigma / \delta\omega\mu\acute{\iota}$ osueta,
il movimento della voce risuonante
trattiene il ritorno entotelico delle
vite su se stessa

- ↓
- trattiene il strumento
 - il suo "ritorno" non è contiguo
 - la sua pro-venienza / destinazione
non è data nella presenza,
o meglio: è data come
presenza di qualcosa
che tende verso qualcosa
che è niente e perciò
potrebbe (può) presentarsi

furax

OPPURE
PUÒ
NON
PRESENTARSI

- la voce sospende il complemento entotelico
di press', FA regno (non solo lo è)
che nasce il regno ~~entotelico~~ del
ritorno contiguo / latente NOMINANDO;

⇒ così emerge l'evento di flusso estetico
e il ritorno pressico si fa manifesto:
si ha ATTESA del ritorno (di flusso)

⇒ così emerge la FINALITÀ
non come aderenza / contiguità,
ma come pro-getto, pro-messa, de-Holero

⇒ così emerge l'origine (la Šwq')
come ciò a cui SI PUÒ
TORNARE

⇒ così, NONINANDO il regno,
lo fa succedere come
regno manifesto

↓
lo rivente come
PESTO, come invertito,
come MORTO, come
staccato

o su che
NO!
↓
può si
da
VONAS

NON
AUE =
NON
ADERENZA

⇒ così, la variazione
(NIVEOS di ivente)
diviene variazione
come NOSTALGIA del
ritorno come
eco del conto,
come necessità del RICANTO,

per il ritorno di dio, cioè di Šwq',

~~alla~~ ~~divina~~

come
STRUMENTO
MANIFESTO
CONVISO

↓
LAVORO!

(che non c'è mai stato)
come tale

• VIBRAZIONE CO-NO SCENTE

32

= VIBRAZIONE nello stesso MANIFESTO

= VIBRAZIONE nella MORTE

perché l'inerte TORNI nella vita

= VIBRAZIONE come NOSTALGIA

• Attesimo di nuovo



Il "verso" dove, della voce

NON è solente al corpo all'opera



Il corpo emerge come contraccolpo
di stacco di voce, staccato dalla
stima (vocale)



Il fine emerge come ciò
che è da raggiungere



la praxis si fa /poiesis/



Nel corpo staccato dall'azione attraverso
la voce si invoca il ritorno
di qualcosa (συν, contiguità) che NON
è il medesimo, non lo sarà MA PIÙ.

chr. S.F.

la συν
che forma (2)
non è la medesima συν (1)

(chr. retro)

Il corpo staccato e' perdo' (retro) di 32
corpo simbolico (processo nella voce)
cioe' ↓

SECONDO MANIFESTO, SCRITTURA
↓ FONDAMENTALE

"scrittura" non implicita
nell'azione, ma estroflexa
come pro-detto dalla voce
nel suo enigmatico
da dove e verso dove.

CORPO SIMBOLO

CORPO NOFALGICO

CORPO ENIGMATICO

Il corpo morto e' prima scrittura
e primo prodotto. la morte e'
lavoro (cfr. le misterie della storia).

Il corpo morto e' l'enigma.

Vedere il morto e' CO-NOSCERE

- Polci è STACCATO, il corpo simbolico/poetico
tende verso (finalità) ed da cui
è staccato, de-sidera (ri-comport) prassi cal,
ri-sottocostumi nella prassi,
andare e ritmo

↓
desiderio di condiziare sospensiva (poetica)
che è ≠ da
condiziare operativa (prattica)

Condiziare sospensiva
è commensura
cioè COM-POSIZIONE
di ed che è staccato

→ cfr.
Tommaso
D. Dio

↓
cfr.
SF [6]

↳ ANTE DINAMICA:

- è sempre COMPOSIZIONE
nel RITMO del RITORNO (ri-suonare, ri-cantare)
- è canto responsabile, donna corale
(cantare e tempo, armonizzare, andare insieme)
- è arte del riassorbimento,
del tornare in vita, del tornare
in dio, nella Scq

- Il corpo, staccato dalla voce che nomina
il morto, invece il ritorno del corpo
di dio come perfezione della vita
non in ferotta, senza stacca

→ Sive

Corpo straziato e tagliato nel corpo di dio



Specularmente: il ritorno al corpo di dio

è profetico (invocato, processo,
"potenzialmente", attuato)
mediante il rimovarsi del
taglio

ΤΕΜΝΕΩ

Ma non ogni taglio

va bene

→ dio può e
può non
tornare

Al qui
mato si
rimuove
l'essere
di dio

ἀνά: dal
basso
all'alto

il taglio deve essere

BEN ORIENTATO

orientato SECONDO il BINTTO (ΙΟΥΣ < ΖΕΥΣ)

affine il corpo tagliato
si

compone
solisticamente

si attica in modo

ADATTO per aderire
a dio / Σωγ,

qui
sacrificio
è
"giudizio
di dio"

efficace,
furax
di legge
di risolutezza

Il corpo simbolico è
SACRIFICALE e ogni
sacrificio è ANA-TOMICO:
ANATOMIA del corpo di dio

- lo stacco scende quindi nella voce pubblica (~~emissione~~ ^{si effonde} pronuncia, che invoca l'assente cioè: istituisce $\Sigma\omega\eta$ come la sua origine perduto (in cui non si è mai stati) e cui tornare.

$\Sigma\omega\eta$ come origine / destinazione?
"tornare là dove non si è mai stati"

- Così ci sono corpi staccati (simbolici) da dio e corpi che dio come corpo immortale risuscitando, battente in ogni morte (come coretata del segno/simbolo)

$\Sigma\omega\eta$ - $\beta\alpha\lambda\lambda\epsilon\iota\tau$

- Perciò si fa dono / festa / rito = sacrificio: taglio o interruzione FINALIZZATA e riprodurre il corpo di dio, ricomporre i corpi staccati nella CON-CORDANZA

ANATOMIA come condizione d. $\Sigma\omega\eta$ d. $\beta\alpha\lambda\lambda\epsilon\iota\tau$ di $\sigma\tau\iota$ di $\kappa\alpha\tau\alpha$

• Scenificio > Arte di usanza $\equiv \pi o i \epsilon o r g$, co-noscenza

36

"C'est l'exécution du poème
qui est le poème" (P. Valéry)

cfr.
Broglie
①
p. 9

Esecuzione

staccare il corpo di dio

unire il corpo di dio

commensura / composizione

interruzione / taglio

corpo di dio
come RISONANZA del
corpo staccato

Risonanza:

DHvani.

cfr. SF:

Stern, le

Simultaneität

Ogni volta che sospendo,
interrompo (invocando, contendo,
dovendo) il corpo di dio,
lo RI-PRODUCO

come commensura

come il correlato di quella
interruzione.

CO-NOSENZA

=

ARTE DINAMICA

=

LAVORO

↓
Non solo altro dio
all' in fuori di
questo segno,
di questo morto,
di questa missebra / strumento
con le sue rissonanze.

"Forse i indizi
visibili per
le cose
invisibili"
(Solone)

- Oggi soglie e oscillazione fra i suoi estremi:

cf. SF:
l'apula e
l'aguello

- soglia cinetico-estetico-prassica

↓
oscillazione
come vibrazione del
cortice della presenza onotica
(variazione del medesimo)

stacco
implicito

- soglia poetico-simbolica (conoscitiva)

↓
oscillazione
come vibrazione o sfasatura
nella nostalgia della
presenza onotica

stacco
manifesto

(variazione del medesimo
colto come altro)

- ↓
oscillazione conoscitiva
- (A) tra cosciente e
 - (B) cosciente nella
 - (C) ~~ritorno~~ ^{ritorno} vivente
della coscienza

✓
Siva è il
medesimo
che si fa
altro nelle
sue potenze
o SAKH o
energie:
Gioco di SIVA

- In quest'ottica si dissolvono le pratiche yogiche di Spandhyada: pratiche di compensazione rituale nel gioco di Siva che è vita di ~~ogni~~ tutte le soglie, in cui vibrano (A), (B) e (C).

(retro)

gioco < lat. LOCUS (MOEUS, come "giorno" per "diario")

↳ dalla rad. DIV/DIV: giocare,
essere lieto,
scherzare.

Ma anche rad. JAK: gettare,
scagliare per beffa,
puoi come un
DARDO (lat. JACULUM) scagliato.

- Sacramentazione della co-conoscenza
suprema in

H A M S A

(il cigno o l'oca
cosmica)inspirazione
ritenzione
assorbimentoespansione
proiezione
emissione

transito vibrante

Silburn,
pp. 200-201

- Dente di ususica e conoscenza in atto (efficace)
è dunque:

- amuleto/blissman, formula
magica per il ritorno (il
rassorbimento in Siva)

- mantra efficace nel
produrre identità vibrante
di coconoscente, conoscenza
e coconoscuto

- mantra supremo e' esecuzione
di AHAM come Io e Soggetto
cosmico, Agente o Performer
di tutti i performer (prassici
e prassico-poietici)

Silburn,
pp. 268-269

A H A M

✓
Sivaenergia
manifestata (o staccata)Bindu: punto di convergenza
vibrante

• Resumere AHAM come:

- : coscienza assorbente il gioco di Dio
- : attenzione precisa del suo
stendere; attenzione che si fa

⇓
attenzione intensa e perciò
precisa, così tanto
da precludere dell'ATTESA

- : immediate, cioè simultanea (≠ non mediate)
presenza della presenza e dell'assenza,
della vita e della morte, del
continuo e della interruzione
NELLA INTERRUZIONE

- : spande, cioè vibrazione
nella coscienza

→ SIVA /
BAHAIRAVA

- : sacrificio della NOSTALGIA,
nella NOSTALGIA, senza
nostalgia

→ ATMAN;
vita (della
corpo della
coscienza)
che si sovrasta
intento alla
propria struttura

Artaud: cuncta